

# La produttività rilancia il premio

## Bonus legato all'accordo sulla rappresentanza - Tasse al 5% per giovani imprenditori

**Giampiero Falasca**  
**Valentina Melis**

Agevolazioni fiscali e contributive per la retribuzione erogata come premio per la produttività, e contrattata a livello territoriale o aziendale (secondo le regole appena riformate dalle parti sociali) e tassazione forfettaria al 5% per le imprese create da giovani sotto i 35 anni. Sono questi due dei principali incentivi alle imprese previsti dalla manovra 2012-2014 approvata ieri dal Consiglio dei ministri.

Dunque, entra subito nel testo della manovra, l'accordo interconfederale del 28 giugno sulla rappresentanza e sulla contrattazione collettiva, sottoscritto da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil: il collegamento con il premio di produttività è esplicito.

Il decreto-legge approvato dal Governo realizza, per il 2012, una complessiva rivisitazione del sistema di incentivi esistenti.

Innanzitutto, viene trattata in maniera unitaria la materia degli sgravi contributivi e della detassazione. Si tratta di un approccio utile, perché attualmente la normativa sulla decontribuzione (legge

247/2007) e quella sulla detassazione (legge 122/2010) viaggiano su binari paralleli, nonostante trattino della stessa materia, seppure da un versante diverso.

La coesistenza di due diversi sistemi di fruizione degli incentivi (per la decontribuzione, ad esempio, è necessario il deposito degli accordi, mentre per la detassazione non è richiesto) crea difficoltà applicative notevoli, che potrebbero essere superate grazie a una normativa unitaria. Una seconda innovazione riguarda il sistema di calcolo degli incentivi, tanto fiscali quanto contributivi.

La norma contenuta nello schema di decreto disponibile ieri non quantifica l'entità dell'imposta sostitutiva che potrà essere applicata alla retribuzione di risultato, così come non quantifica lo sgravio contributivo che sarà applicato alla medesima retribuzione. Si rinvia a un decreto ministeriale, da adottare entro il 31 dicembre del 2011, dopo aver sentito le parti sociali.

Quanto ai limiti quantitativi della retribuzione assoggettabile al sistema incentivante dovrebbe essere confermato l'attuale plafond di 6 mila euro. Probabilmente sarà confermato che i beneficiari della misura devono aver percepito, l'anno precedente (cioè nel 2011) un reddito fino a 40 mila euro.

Sulla decontribuzione dovrebbe restare in vigore il tetto del 2,25% della retribuzione annua per la decontribuzione. La previsione sulla misura degli incentivi, peraltro, dovrà tenere conto del fatto che la nuova norma indica come limite per il riconoscimento degli sgravi e della detassazione l'importo delle risorse stanziato con la legge di stabilità (approvata annualmente nel mese di dicembre). È possibile, quindi, che in caso di superamento delle domande, si dovrà ricorrere a graduatorie e a sistemi di selezione delle richieste dei benefici fiscali e contributivi.

La manovra varata ieri prevede anche un regime fiscale agevolato per le imprese costituite da giovani sotto i 35 anni di età: per i primi cinque anni, queste imprese verseranno un'imposta forfettaria del 5 per cento. La misura riguarderà anche i lavoratori in mobilità.

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, nella conferenza stampa alla fine del Consiglio dei ministri, ha definito questa norma «coraggiosa».

«Sopportiamo eventuali minori entrate - ha spiegato il premier - perché, come anche il sottoscritto pensa, si tratta di una norma di forte incentivazione a entrare nel mondo imprenditoriale». Secondo il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, si tratta di una «misura efficace e giusta. Prevediamo un forfait fiscale al 5% - ha aggiunto - il più conveniente d'Europa».

Ha espresso soddisfazione il ministro della Gioventù, Giorgia Meloni: «Per non perdere le occasioni dello sviluppo - ha detto - occorre puntare sulla forza creativa dei giovani e incoraggiare la loro voglia di intraprendere».

### NUOVE AZIENDE

La tassazione forfettaria sarà applicata per i primi cinque anni alle realtà costituite dagli under 35

La norma contenuta nello schema di decreto disponibile ieri non quantifica l'entità dell'imposta sostitutiva che potrà essere applicata alla retribuzione di risultato, così come non quantifica lo sgravio contributivo che sarà applicato alla medesima retribuzione. Si rinvia a un decreto ministeriale, da adottare entro il 31 dicembre del 2011, dopo aver sentito le parti sociali.

Quanto ai limiti quantitativi della retribuzione assoggettabile al sistema incentivante dovrebbe essere confermato l'attuale plafond di 6 mila euro. Probabilmente sarà confermato che i beneficiari della misura devono aver percepito, l'anno precedente (cioè nel 2011) un reddito fino a 40 mila euro.

### Il quadro

#### GLI INCENTIVI ALLA PRODUTTIVITÀ ATTUALI

##### 01 | DETASSAZIONE

Imposta sostitutiva (10%) sugli emolumenti relativi alla produttività aziendale erogati nel 2011 ai dipendenti del settore privato, in attuazione di quanto previsto da accordi o contratti collettivi territoriali o aziendali

##### 02 | DECONTRIBUZIONE

Sgravio del 25% (tetto massimo) dell'aliquota contributiva a carico del datore calcolata sulle somme erogate ai dipendenti del settore privato in attuazione di quanto previsto da accordi o di contratti collettivi territoriali o aziendali

#### I NUOVI INCENTIVI PER IL 2012

##### 01 | DETASSAZIONE

Imposta sostitutiva sugli emolumenti relativi alla produttività aziendale erogati nel 2012 ai dipendenti del privato, in attuazione di quanto previsto da accordi o contratti collettivi territoriali o aziendali, anche attuativi dell'accordo del 28 giugno 2011

##### 02 | DECONTRIBUZIONE

Riconoscimento di incentivi contributivi sugli emolumenti relativi alla produttività aziendale erogati nel 2012 come illustrati al punto precedente

##### 03 | MISURA DEGLI INCENTIVI

- Rinvio a un decreto ministeriale per determinare le agevolazioni, entro il 31 dicembre 2011, sentite le parti sociali
- Limitazione alle risorse stanziato con la legge di stabilità

